



ISTITUTO DI ISTRUZIONE “ALCIDE DEGASPERI” BORGO VALSUGANA (TN)



LICEI: Scientifico - Scientifico Scienze Applicate - Scienze Umane - **ISTITUTI TECNICI**: Amministrazione, Finanza e Marketing - Relazioni Internazionali - Costruzioni, Ambiente e Territorio - **CORSI SERALI**: Amministrazione, Finanza e Marketing - Costruzioni, Ambiente e Territorio - Tecnico dei Servizi Socio-Sanitari
Via XXIV Maggio, 7 - 38051 Borgo Valsugana (TN) - Tel 0461 753647 - C.F. 81002070225
www.istalcidedegasperit.it - PEC: degasperit@pec.provincia.tn.it

PIANO DI ISTITUTO PER L'EDUCAZIONE CIVICA E LA CITTADINANZA

1. PREMESSA

La legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto, a livello nazionale, dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica per tutti i cicli d'istruzione. Obiettivo è fondare un sistema educativo volto a formare *cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri* (all. pag. 1).

Le linee guida per l'insegnamento di questa nuova disciplina sono state emanate in allegato al **decreto ministeriale n. 35 del 22 giugno del 2020**. La normativa nazionale prevede una revisione dei curricoli d'istituto, individuando la natura trasversale della nuova disciplina e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente di ciascun consiglio di classe (pag. 3 all. DM 35/2020).

La legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da più docenti di ciascun consiglio di classe. L'orario complessivo annuale di 33 ore per classe va ad integrare e a complementare, senza alcun aumento orario o di organico, quanto previsto per ciascun indirizzo dai curricoli del Progetto d'Istituto.

In virtù di ciò, ciascuna istituzione scolastica è chiamata ad aggiornare i propri curricoli e le proprie attività di programmazione didattica al fine di sviluppare gli obiettivi principali della disciplina ossia *la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici ed ambientali della società* (art. 2, c. 1 della L. 92/2019 a richiamo della *Raccomandazione del Consiglio europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente* del maggio 2018, "Competenza in materia di cittadinanza").

In Trentino, la suddetta legge si applica a partire dal **DPG 1233 del 21 agosto 2020**. Esiste però da tempo una consolidata normativa sensibile alla considerazione della scuola come al primo ambiente di esercizio di cittadinanza.

- La Legge provinciale sulla scuola n. 5/2006 richiama, fin dall'articolo 2, i principi sanciti dalla Costituzione, con particolare riferimento agli articoli 2, 3, 29, 30, 33 e 34, assieme alla tradizione sociale e culturale del Trentino.
- Le Linee guida per il curricolo per il secondo ciclo di istruzione (2018) dedicano alle competenze di cittadinanza un ampio spazio (paragrafo 8, pp. 19-28).

- Nel luglio del 2019, è stata approvata la DGP n. 1014 che promuove il progetto “Educare alle relazioni e alla cittadinanza” e collega tale problematica con l’obiettivo generale delle Linee Guida del Programma di Sviluppo Provinciale della XVI legislatura intitolato “Per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e della responsabilità ad ogni livello”.
- Il DPG n. 2021 del 13 dicembre 2019 ha approvato il posizionamento del Trentino rispetto agli obiettivi dell’Agenda 2030, segnando il punto di partenza per la Strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile (SproSS) e rispondendo ai cambiamenti strutturali delle società moderne in maniera attiva e critica.

Il decreto provinciale ribadisce l’importanza del concetto di rinnovamento del curricolo e insiste sulla trasversalità e co-titolarità dell’insegnamento per cui gli insegnanti dovrebbero condividere un progetto unitario comune da declinare in unità di apprendimento o in progetti di classe o d’istituto. Uno dei docenti infine è designato come coordinatore con il compito di monitorare costantemente lo svolgersi dell’attività didattica e valutativa.

Il decreto provinciale integra rispetto al nazionale i nuclei tematici con cui rinnovare i curricoli e programmare le attività ad essi relativi. Nel loro complesso, i nuclei tematici trentini risultano i seguenti:

1. Costituzione, diritto (Nazionale ed Internazionale), legalità e solidarietà.
2. Autonomia speciale del Trentino e dell’Alto Adige e SudTirolo: conoscenza delle istituzioni autonomistiche, delle specialità principali del territorio (simboli, minoranze linguistiche, ambiente, ecc.) e delle relazioni con l’Europa.
3. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
4. Cittadinanza digitale.
5. Alfabetizzazione finanziaria.

2. IL CURRICOLO D’ISTITUTO di EDUCAZIONE CIVICA e ALLA CITTADINANZA

2.1 Introduzione

Il progetto, in linea con la suddetta normativa e rifacendosi anche alle competenze chiave per l’apprendimento permanente (Raccomandazione EU 926/06) nonché alle competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell’istruzione obbligatoria (L.169/08), intende rafforzare il ruolo della scuola nell’ambito del patto educativo e di corresponsabilità tra studenti, docenti, famiglie e istituzioni: obiettivo principale risulta alimentare la cultura di valori, la legalità e lo sviluppo di competenze che rendono lo studente capace di pensare e di agire di fronte alla complessità dei problemi e delle situazioni, mobilitando sia la sfera cognitiva ed intellettuale, che la parte emotiva, sociale, etica e valoriale. Obiettivo del progetto è anche quello di prevenire il diffuso malessere dei giovani che si esprime in molteplici forme e dimensioni e di promuovere attivamente la lotta alle discriminazioni e alla

violenza di genere, il superamento degli stereotipi, il rispetto delle diversità e delle pari opportunità (L.107/2015 art.1 c.16).

Con tali premesse, l'Istituto intende inserire l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione nel curriculum **quale orizzonte di senso trasversale ed elemento catalizzatore della valenza educativa di tutte le discipline**, conferendo particolare rilievo al concetto di cittadinanza attiva volta a rafforzare il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per tutta la vita.

Si specificano pertanto di seguito le finalità generali da tener presenti nella pianificazione del curriculum della disciplina:

1. favorire la formazione dell'identità personale dello studente.
2. favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti;
3. valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni democratiche;
4. implementare la qualità delle competenze sociali e civiche di ciascuno nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipate;
5. far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico;
6. far sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità;
7. promuovere la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata;
8. approfondire la consapevolezza della esperienza della relazione positiva, adeguata e corrispondente alle varie circostanze e alle diverse comunità (familiare, scolastica, socio-relazionale, culturale, istituzionale, politica) in quanto fondata sulla ragione dell'uomo, intesa nella sua accezione più ampia;
9. promuovere la consapevolezza e la sensibilità ambientale;
10. promuovere la riflessione sulla propria identità linguistica e culturale (la lingua come veicolo di integrazione ed identità);
11. valorizzare le culture e l'integrazione culturale degli studenti;
12. promuovere la conoscenza delle Istituzioni del territorio e le loro funzioni;
13. promuovere il diritto e l'educazione alla salute: conoscenza dei servizi socio-sanitari del territorio e le modalità di fruizione degli stessi.

2.2 Pianificazione e organizzazione

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione civica e alla cittadinanza sarà distribuito, su iniziativa di ciascun consiglio di classe, nell'arco dei due periodi valutativi purché rispetti il monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti di almeno 33 lezioni e consenta a ciascun consiglio di classe di esprimere una valutazione per ogni periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al consiglio di classe, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai macro-temi sotto indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti o di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

Per quanto riguarda l'offerta formativa rivolta agli adulti si definisce quanto segue:

-per gli iscritti del Centro EDA si organizzano corsi di alfabetizzazione in lingua italiana rivolti a cittadini stranieri comunitari ed extracomunitari; le unità di lavoro predisposte sono incentrate sulle tematiche relative all'educazione civica e alla cittadinanza. In ogni lezione, il docente prevede un momento di approfondimento

delle tematiche scelte. Inoltre, per il Percorso di primo livello-primo periodo didattico: il monte ore complessivo annuale previsto è di almeno 33 ore, suddivise equamente tra i tre docenti del corso;

-per quanto riguarda l'offerta formativa di secondo grado dei Corsi Serali, si fa riferimento alle linee guida del presente documento.

I docenti individuati dal consiglio di classe, sulla base delle competenze disciplinari richieste dal percorso scelto, sono chiamati a collaborare strettamente nella delineazione e nella concreta realizzazione degli obiettivi definiti nel proprio ambito e condivisi nella progettualità comune.

Fra questi docenti si individua, a inizio anno, **un coordinatore** che si farà carico dell'armonizzazione delle iniziative e delle attività messe in campo per far raggiungere i traguardi prefissati a tutti gli alunni. Il coordinatore avrà cura di monitorare le proposte e le attività didattiche in accordo con i docenti delle rispettive discipline.

Per permettere a ciascun singolo consiglio di classe di pianificare il curriculum della nuova disciplina, rendendo concrete le finalità elencate nel punto 2.1, gli obiettivi didattico-educativi sono organizzati in cinque blocchi-tematici. Questi **"macro temi"** coincidono o si ispirano ai cinque nuclei presentati nella premessa e individuati dalla normativa vigente.

Macrotema	Obiettivi didattico-educativi (indicazioni di massima)
Educazione digitale	• Sviluppare maggiore consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti digitali e della rete internet • Riconoscere le opportunità e i rischi, sia individuali che collettivi, presenti nell'utilizzo degli strumenti digitali e della rete internet • Riflettere sulle trasformazioni dei comportamenti individuali e collettivi generate dalla pervasività degli strumenti digitali e della rete internet • Essere in grado di effettuare una ricerca in rete tenendo conto della diversa autorevolezza delle fonti
Educazione ambientale	• Conoscere e indagare le principali questioni ambientali (es: cambiamento climatico, inquinamento, desertificazione, utilizzo delle risorse idriche ed energetiche, gestione e smaltimento dei rifiuti, economia circolare, impronta ecologica) • Indagare realtà istituzionali, associative e/o economiche (locali e/o nazionali) direttamente coinvolte nelle principali questioni ambientali • Attivarsi per partecipare a progetti o eventi locali, nazionali e/o internazionali legati alle principali questioni ambientali • Conoscere le normative che tutelano l'ambiente

Educazione alla salute	• Analizzare i diversi stili di vita che possono influenzare il benessere della persona e della comunità • Riflettere sui principali strumenti di profilassi medico-sanitaria finalizzati al miglioramento del benessere della persona e della comunità • Riflettere sulle principali forme di dipendenza che minano il benessere della persona e della comunità (es: alcolismo, tossicodipendenza, ludopatia, internet-dipendenza) • Analizzare contesti e strumenti legati alla gestione delle emozioni • Riconoscere le implicazioni psico-fisiche e/o storico-sociali delle dinamiche sessuali e affettive • Riflettere sulle dinamiche e interazioni delle relazioni di genere, per prevenire ed eliminare la violenza sulle donne e sulle minoranze • Conoscere i servizi sociosanitari del territorio, le loro funzioni e le modalità di fruizione degli stessi • comprendere testi specifici legati all'ambiente sanitario
Educazione alla legalità e alla cittadinanza consapevole e/o all'alfabetizzazione finanziaria	• Riconoscere e indagare le principali pratiche legate ai diritti e ai doveri di cittadinanza • Conoscere e discutere le norme e i regolamenti presenti nel proprio contesto di riferimento • Individuare e/o attuare pratiche di legalità (anche finanziaria) nel proprio contesto di riferimento • Indagare e riconoscere il valore etico e storico-sociale della disobbedienza civile • Analizzare, nel passato e nel presente, i fenomeni discriminatori e le loro implicazioni individuali e collettive • Analizzare i principali strumenti finanziari legati alla vita quotidiana e indagarne le funzioni e gli effetti • Attivarsi per partecipare a progetti o eventi locali, nazionali e/o internazionali legati alle tematiche della cittadinanza consapevole e/o dell'alfabetizzazione finanziaria
Costituzione e Istituzioni	• Individuare e discutere gli articoli della Costituzione italiana legati ai principali temi dell'educazione digitale, ambientale, alla salute e alla legalità • Ricostruire e analizzare i caratteri costitutivi e il contesto storico e sociopolitico dell'autonomia della provincia di Trento e della regione Trentino-Alto Adige • Sviluppare una maggiore consapevolezza delle principali istituzioni, questioni politiche, geopolitiche ed economiche locali e/o nazionali e/o internazionali

Sulla base dei macro temi e dei rispettivi obiettivi didattico-educativi, all'inizio di ciascun anno scolastico, sarà compito dei singoli consigli di classe individuare i contenuti interdisciplinari da affrontare nelle 33 ore annue (minimo) previste per legge per l'insegnamento della disciplina. Nel rispetto dello spirito di un coerente **curricolo verticale**, è auspicabile che nel quinquennio ciascuna classe affronti tutti e **cinque i macro-temi** (uno per anno) **nell'ordine preferito**. E' opportuno tuttavia, che il macro tema "Costituzione e Istituzioni" sia destinato alle classi del quinto anno, poiché esso può risultare proficuo per affrontare con maggiore consapevolezza il colloquio orale dell'Esame di Stato.

Il consiglio di classe, qualora lo ritenga strettamente necessario compatibilmente con l'attività relativa al macro-tema scelto, può far partecipare la classe a progetti o eventi appartenenti ad altra area tematica, anche al fine di completare il monte orario annuo minimo di 33 lezioni.

Si specifica infine che ciascun consiglio di classe può decidere autonomamente di ampliare o di approfondire la trattazione del macro-tema con argomenti diversi, anche collegabili ad altra area.

Monitoraggio

Per permettere a ciascun consiglio di classe di conoscere ciò che è stato svolto dai docenti dell'anno precedente, l'Istituto si avvale di una tabella (preparata con l'ausilio dell'animatore digitale) che riepiloga classe per classe le attività e le tematiche affrontate. Tale tabella ha l'obiettivo di permettere un monitoraggio annuale e un aggiornamento costante dell'articolazione del progetto e sarà allegata al verbale dello scrutinio di fine anno di ciascuna classe.

Documentazione

Tutte le attività svolte dovranno essere riportate sul registro elettronico, all'interno della disciplina denominata "Educazione Civica e alla Cittadinanza".

Si prevede, infine, una valutazione e una riflessione sui contenuti proposti.

2.3 Metodologie

In linea con le indicazioni del Progetto d'Istituto, si privilegerà il percorso induttivo. Si prenderà spunto dall'esperienza degli allievi, dalle situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi della disciplina. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno forme di apprendimento attive, quali creazione di prodotti narrativi, disegni, testi, fotografie, filmati, interviste e attività di ricerca laboratoriale. Il *Cooperative learning* potrà costituire uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo studente e del gruppo di lavoro. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

2.4 Valutazione - criteri, strumenti

I criteri di valutazione di riferimento sono quelli deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e parte integrante del Progetto d'Istituto. In sede di scrutinio il docente coordinatore per l'educazione civica e alla cittadinanza formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel

documento di valutazione, acquisendo elementi valutativi dai singoli docenti del consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica e della cittadinanza. Tali elementi sono raccolti dai docenti del consiglio di classe durante la realizzazione di percorsi disciplinari o interdisciplinari mediante verifiche orali e/o scritte o la realizzazione di prodotti di varia natura (multimediale, in modalità *debate*, ecc.). La valutazione di ciascuna singola disciplina può anche essere effettuata durante un unico momento (auspicabile per il secondo periodo valutativo) in cui i docenti interessati condividono collegialmente la restituzione del percorso da parte degli studenti.

È opportuno che i docenti del consiglio di classe, in un'ottica interdisciplinare, si avvalgano di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai singoli percorsi, finalizzati a registrare il conseguimento da parte degli studenti delle competenze, delle abilità e delle conoscenze programmate.

A tal fine si riporta in calce un modello di griglia di valutazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA E LA CITTADINANZA

CRITERIO	DESCRITTORI	VOTO
Conoscenze	Le conoscenze dei contenuti del modulo sono assenti o inadeguate, frammentarie	4-5
	Le conoscenze dei contenuti del modulo sono generiche e non sempre complete	6
	Le conoscenze dei contenuti del modulo sono adeguate	7-8
	Le conoscenze dei contenuti del modulo sono approfondite e complete	9-10
Partecipazione e pensiero critico	La partecipazione al modulo è stata passiva , senza rielaborazione e contributi personale dei contenuti e delle tematiche trattati	4-5
	La partecipazione al modulo è stata adeguata , con rielaborazioni e contributi personali superficiali e argomentazioni non sempre pertinenti	6
	La partecipazione al modulo è stata adeguata, con rielaborazioni e contributi personali pertinenti e sostenute da adeguate riflessioni	7-8
	La partecipazione al modulo è stata adeguata , con rielaborazioni e contributi personali costruttivi, approfonditi e originali	9-10
Impegno e responsabilità	Le consegne non sono state svolte e/o il contributo ad eventuali lavori di gruppo è stato assente o saltuario	4-5
	Le consegne sono state svolte in modo sommario o incompleto ; il contributo ad eventuali lavori di gruppo è stato limitato	6
	Le consegne sono state svolte in modo adeguato e il contributo ad eventuali lavori di gruppo è stato appropriato	7-8
	Le consegne sono state svolte in modo preciso e approfondito e/o il contributo ad eventuali lavori di gruppo è stato costante ed efficace	9-10

Il Piano è stato approvato dal Collegio dei Docenti in data 5/4/2022 con delibera n. 3